

Codice A1814A

D.D. 19 maggio 2017, n. 1484

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Azienda Agricola Roberto Sarotto di Cavallotto Aurora. Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione per trasformazione del suolo per impianto vigneto nei comuni di Gavi e Parodi Ligure (AL).

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la legge regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

Vista la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

Viste l'istanza e la documentazione presentate in data 31.03.2017 dalla Sig.ra Cavallotto Aurora, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Roberto Sarotto, rivolte ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per trasformazione del suolo per scasso per impianto vigneto, nei comuni di Gavi e Parodi Ligure (AL);

Visto il parere istruttorio geologico, favorevole con prescrizioni, ai sensi della L.R. 45/1989, relativo al progetto in oggetto, in data 08.05.2017;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- VISTO l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Sig.ra Cavallotto Aurora, legale rappresentante dell'Azienda Agricola Roberto Sarotto, nata ad Alba (CN) il 23.09.1961, (omissis), ad effettuare modifiche e/o trasformazioni del suolo per scasso per impianto di vigneto, nei comuni di Gavi e Parodi Ligure (AL), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto della seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;
- 2) i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità del terreno in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008;
- 3) il terreno di risulta derivante dalle operazioni di scavo dovrà essere sistemato in posto in modo stabile, secondo le indicazioni di progetto;
- 4) gli interventi di riporto dovranno essere eseguiti per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano di appoggio del materiale dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento;
- 5) gli scarti di lavorazione derivanti dalle operazioni di estirpo della vegetazione spontanea dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente in materia di rifiuti;
- 6) in corrispondenza delle due aree di intervento dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali, secondo le indicazioni riportate all'interno delle Tavole 03 e 06, allegate alla documentazione progettuale; si dovrà inoltre evitare l'insorgere di fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento; le acque scolanti dovranno essere convogliate nella rete idrografica superficiale;
- 7) le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo;

- 8) la sistemazione del vigneto dovrà essere realizzata a girapoggio, onde evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi;
- 9) al fine di limitare l'erosione del terreno, le zone di interfilare del nuovo vigneto dovranno essere inerbite onde evitare fenomeni di erosione superficiale;
- 10) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica allegata alla documentazione progettuale con particolare riguardo alle opere legate alla regimazione idrica superficiale;
- 11) nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
- 12) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del comma 7 lett. c) dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene che l'intervento in oggetto **non sia soggetto alla compensazione** di cui al comma 4 del medesimo articolo.

I lavori dovranno essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'**autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata)**.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO